

Negozianti divisi sul Natale a 5 Stelle

Gli esercenti delle periferie
«Noi dimenticati dai mercatini»

Coccoresse, Molino A PAGINA 53



Periferie scettiche, ma c'è chi plaude

Eventi e bancarelle Il Natale a 5 Stelle divide i negozianti

**PAOLO COCCORESE
DIEGO MOLINO**

Nessuna pista e nessun mercatino. Il Natale dei Cinque Stelle punta alle periferie ma in Barriera di Milano la reazione dei negozianti è fredda: «Avevo chiesto di trasferire le bancarelle in piazza Crispi, un punto interessante ma assediato dal degrado», dice David Coen, presidente dell'associazione dei commercianti di Corso Vercelli. Non è andata così, ma ci sarà comunque un evento. «Non è stato specificato cosa sia, ma temo che sia di caratura minore», spiega.

Rodolfo Grasso, del tavolo sociale della Falchiera, è più ottimista: «L'anno scorso il 18 dicembre venne un'orchestra in piazza Astengo. C'era il sole, fu

una bella iniziativa. Speriamo che sia replicata. L'atmosfera natalizia non manca, ma gli eventi sono un sinonimo di attenzione verso il quartiere».

Tra i negozianti, c'è chi storce il naso anche in via di Nanni. «Come facciamo a essere soddisfatti? È tutto pensato per il centro - dice Anna De Monte, referente dei commercianti - Non ci agevolano nemmeno per le luci di Natale. O facciamo le cose da soli o nessuno fa nulla». Nella Circoscrizione 4, invece, i toni cambiano: «Noi stiamo organizzando una serie di eventi artistici che comprenderanno anche quattro spettacoli - spiega Ferdinando Basso, portavoce dei commercianti di via San Donato - Quindi non ci possiamo lamentare

perché coinvolgeremo anche circoscrizione e Comune».

Il programma è ricco anche in centro. Addirittura troppo per Paolo Bertolini, presidente dei commercianti di Via Roma: «Abbiamo sempre lottato contro l'arrivo dei mercatini merceologici che poco avevano a che fare col Natale, eppure sono sempre stati fatti. Mi pare che non ci siano grandi cambia-



Peso: 1-3%,53-19%

menti in questo senso». Alessandro Chiales, vicepresidente dei commercianti di via Po, chiede più chiarezza: «Non conosciamo ancora i dettagli del programma. I mercatini di Natale possono diventare una vera attrattiva per il turismo ma devono essere fatti bene e rispettare un certo livello qualitativo». Antonietta Altamore, che presiede l'associazione dei commercianti del centro storico, è più drastica: «Per le iniziative del Natale non siamo stati coinvolti, per questo ci sentiamo sempre più deboli. Sul mercato degli artigiani di piazza Statuto

aspettiamo di sapere qualche dettaglio in più. Se vi prendessero parte i cosiddetti operatori del proprio ingegno che si trovano anche in via Garibaldi, allora sarebbe una presa in giro perché si ridurrebbe a una mera vendita di prodotti che si trovano anche nei negozi. In caso contrario, se saranno coinvolti veri e propri artigiani che lavorano il legno o altri materiali, può diventare una bella cosa».



REPORTERS

La pista in piazza Carlo Alberto



Peso: 1-3%,53-19%